Le parti si incontreranno al ministero del Bilancio

Domani nuovo incontro per la vertenza Pozzi

Iniziativa parlamentare di deputati e senatori comunisti Comunicato dei sindacati sull'andamento delle trattative

PERUGIA — I senatori e i deputati comunisti dell'Umbria, dopo gli incontri svoltisi presso gli stabilimenti della SAI di Passignano e della Pozzi di Spoleto, si sono riuniti per un esame della situazione e per decidere le iniziative da sviluppare a livello parlamentare.

Per la SAI di Passignano, considerata l'importanza del problema, peraltro testimoniata dalla recente manifestazione popolare svoltasi a sostegno delle maestranze in lotta per la difesa e lo sviluppo della fabbrica, e preso atto dell'impegno assunto dalla direzione aziendale di predisporre, entro il 1977, un piano di ristrutturazione e di riconversione dell'azienda, i parlamentari comunisti umbri hanno deciso di prendere contatti con le aziende pubbliche e private interessate, allo scopo di verificare la possibilità di assicurare un carico di commesse sufficienti a garantire all'azienda SAI continuità produttiva e occupazionale.

Per la Pozzi di Spoleto i parlamentari comunisti umbri, in accordo con quelli delle altre zone del paese dove operano aziende del gruppo Pozzi-Richard Ginori, hanno rivolto una interrogazione a risposta orale al ministro dell'Industria e deciso di inviare una lettera allo stesso ministro, per sollecitare un adeguato e tempestivo intervento del governo. Inoltre saranno presi contatti con parlamentari umbri di DC e PSI per concordare azioni unitarie.

Il 5 ottobre, al ministero del Bilancio, si svolgerà tra il coordinamento nazionale sindacale FULC-FLM del gruppo Pozzi-Ginori-Iplave e la rappresentanza del gruppo stesso per continuare l'esame della situazione e delle prospettive delle aziende Pozzi-Ginori.

Nei giorni scorsi al ministero del Lavoro, a seguito dell'incontro svoltosi tra le stesse parti, si determinò la sospensione delle procedure di licenziamento e si decise il mantenimento degli orari in atto nelle aziende. Su queste decisioni il coordinamento nazionale sindacale ha espresso in un suo comunicato «una valutazione parzialmente positiva», confermando comunque le iniziative di lotta in atto ed in particolare le 8 ore di sciopero sino al 7 ottobre, giorno in cui si svolgeranno a Milano, Pisa e Latina le manifestazioni nazionali dei lavoratori delle aziende del gruppo.

Sui risultati della riunione al ministero del Lavoro, interessanti anche per la situazione esistente nello stabilimento Pozzi di Spoleto ove circa 200 dei mille lavoratori occupati sono già stati posti in cassa di integrazione ed è palese il tentativo della direzione di disattendere gli impegni presi relativamente alla ristrutturazione aziendale, il compagno Agostino Pensa, della segreteria della locale C.d.L., ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'incontro ha portato interessanti e positivi elementi di novità nel confronto più generale con il gruppo Pozzi-Ginori, primo fra tutti la sospensione della procedura dei licenziamenti, con la possibilità di poter affrontare nel corso del prossimo incontro al ministero del Bilancio, il 5 ottobre, i reali problemi di questo gruppo senza la presenza del ricatto dei licenziamenti.

«Altro elemento estremamente importante è l'aver portato il gruppo ad un tavolo di trattativa complessiva e non più separatamente azienda per azienda, togliendogli la possibilità di poter giocare su più fronti e poter quindi di volta in volta cambiare le carte.

«Questi sono a mio giudizio elementi di novità importanti che devono servire per andare durante il prossimo incontro ad un confronto più serrato sulla questione dei flussi di finanziamento tra aziende e Finanziaria Liquigas, sulla questione delle prospettive occupazionali e del ruolo che, nel contesto produttivo del Paese, questo gruppo deve assumere. Importanza in questo quadro assume la risposta che il gruppo darà in merito al rilancio delle attività produttive in alcuni settori, come quello delle fonderie, cioè se intende impegnarsi per inserire queste produzioni in piani e programmi validi e di prospettiva o lasciarli languire in una logica di "economia assistenziale e speculativa".

«Le assemblee che in questi giorni si stanno tenendo come a Spoleto, ha detto ancora il compagno Pensa, nelle fabbriche del gruppo, la manifestazione nazionale di Latina il 7 ottobre, le interrogazioni parlamentari e gli interventi delle commissioni Industria e Bilancio della Camera e del Senato sono importantissimi assi portanti di questo confronto, per costringere il gruppo Pozzi-Ginori ad uscire dal "bunker dell'attesa" e confrontarsi con chiare proposte e non più con i ricatti con le richieste dei lavoratori, delle popolazioni e degli enti locali».

g. t.

Denuncia di PCI, PSI, PSDI e PRI

Assente la DC al dibattito sulla mezzadria

Sebbene sollecitata a intervenire ha rifiutato l'occasione per un serio confronto

PERUGIA — I rappresentanti regionali del PCI, PSDI, PRI, PSI, a conclusione della tavola rotonda sul tema «Il superamento dei patti agrari in affitto», hanno ufficialmente espresso, in un comunicato stampa, le loro richieste.

Nella presa di posizione ufficiale si dice: «giudichiamo di estrema gravità l'assenza al confronto della DC». Il partito della Democrazia Cristiana infatti, sebbene sollecitato ad intervenire, ha rifiutato l'occasione offerta da questo confronto. La cosa stupisce non poco se si tiene conto che persino il Presidente dell'Unione Agricoltori, della provincia di Perugia, dottor Vitali, ha preso parte alla tavola rotonda.

Oltre a questo severo appunto alla DC il comunicato stampa contiene anche richieste e programmi per il futuro. Si legge infatti: «chiediamo che la Commissione Agricoltura del Senato vada all'approvazione della legge in oggetto sulla base del testo concordato dall'apposita sottocommissione, rivolgiamo inoltre l'invito ai rispettivi gruppi consiliari degli Enti locali e della Regione di chiedere la convocazione dei Consigli Comunali per dibattere la questione».

L'Umbria, come si ricorderà, ha dato un grande contributo al superamento della mezzadria. In passato tutta la regione fu infatti scossa dalle imponenti lotte dei mezzadri, che iniziarono nell'immediato dopoguerra e caratterizzarono tutti gli anni 50 e 60.

Nonostante questa generosa battaglia in alcune zone dell'Umbria contratti di impostazione semifeudale sono continuati a permanere, basti pensare che nel comprensorio di Perugia a tuttora, essi riguardano il 25% dei lavoratori del settore agricolo.

Il compagno Ghirelli, nel corso della Tavola rotonda oltre ad aver ricordato la storia del movimento umbro e delle sue richieste, ha illustrato i vantaggi che la fine della mezzadria comporterebbe per tutta l'agricoltura.

Ha poi polemizzato con la DC e con la posizione presa da questo partito anche recentemente.

Gli emendamenti democristiani infatti, al progetto di legge uscito dalla commissione ristretta, ha fatto notare Ghirelli, riportano indietro il dibattito e sconfessano lo stesso operato dei rappresentanti di quel partito in sede di elaborazione dell'articolato di legge.

Oltre al compagno Ghirelli, che ha parlato in rappresentanza del nostro partito, hanno preso parte alla Tavola rotonda Dragetti per il PSI, Zaganelli per il PSDI e Pennazzi per il PRI.

Corteo a Terni per condannare l'uccisione di Walter Rossi

Studenti e lavoratori insieme dietro lo striscione dell'Anpi

Le lezioni non si sono svolte in alcuna delle scuole superiori — Alla manifestazione circa 500 studenti — Isolata una piccola minoranza di estremisti

Una immagine della manifestazione svoltasi per le vie di Terni

TERNI — Gli studenti ternani hanno ieri mattina manifestato per l'assassinio di Walter Rossi, il giovane ucciso a Roma dai fascisti.

Le lezioni non si sono svolte in nessuno degli istituti superiori. Non tutti gli studenti, che avevano disertato le aule, si sono però ritrovati in piazza Dalmazia, dove era stato fissato il concentramento. Qui c'erano circa 500 studenti, ai quali si sono aggiunti rappresentanti dell'ANPI (Associazione partigiani d'Italia) e delle organizzazioni sindacali.

C'è stato un primo battibecco, piuttosto vivace tra le varie componenti presenti sul chi dovesse sfilare in testa al corteo.

L'indicazione della maggioranza degli studenti era di porre in testa al corteo lo striscione dell'ANPI, seguito dai cartelli degli istituti superiori che avevano aderito alla manifestazione. Una minoranza di estremisti ha a questo punto cercato di imporre la propria volontà, sostenendo che ad aprire il corteo dovesse essere un sedicente «comitato antifascista», organismo improvvisato per l'occasione.

Alla fine ha prevalso l'orientamento della maggioranza e in testa al corteo è partito lo striscione dell'ANPI, dietro il quale si sono accodati gli studenti.

Il gruppuscolo degli estremisti per un po' è rimasto a guardare, ha poi formato un corteo, distaccato qualche decina di metri dalla manifestazione degli studenti. Il corteo ha percorso via Cesare Battisti, corso Tacito e è confluito in piazza della Repubblica, dove ha parlato, a nome dell'ANPI, Ambrogio Filipponi. Il rappresentante dei partigiani ha ricordato gli episodi più recenti di violenza fascista, collegandoli ad un clima politico caratterizzato da forti tensioni.

Per uscirne occorre, ha detto Filipponi, che sulla rabbia prevalga l'intelligenza e lo spirito di responsabilità. E' necessario isolare i fascisti, i provocatori, ha concluso Filipponi, non lasciandosi coinvolgere nel gioco di chi vuol affossare le conquiste democratiche realizzate dai lavoratori.

In margine al comizio, le poche decine di giovani aderenti alle formazioni dell'estrema sinistra hanno iscenato un girotondo, lanciando slogan offensivi. C'è stato qualche momento di tensione, ma la manifestazione si è conclusa senza incidenti.

«E' stata una manifestazione sulla quale esprimiamo un giudizio positivo — commenta la compagna Patrizia Valsenti, segretario provinciale della FGCI — all'interno della quale sono prevalse le parole d'ordine dell'unità, della difesa della democrazia contro il fascismo, del rifiuto della violenza.

Ci sono però alcune considerazioni da fare. La prima è la scarsa partecipazione degli studenti al corteo. Questa non può essere interpretata che come una caduta di tensione nelle scuole ternane.

C'è poi da evidenziare l'isolamento dei gruppi estremisti, isolamento che essi stessi hanno ricercato, staccandosi dal grosso del corteo, lanciando degli slogan rivolti esclusivamente contro le organizzazioni di massa. E' anche questo un fenomeno del quale dobbiamo tuttavia preoccuparci e per il quale dobbiamo prendere le opportune iniziative. A chi incita all'uso della violenza si deve rispondere con l'iniziativa di massa, in maniera democratica ed unitaria.

Noi siamo aperti al confronto. Ma questo deve avvenire isolando i violenti. E' chiaro che l'opera di orientamento dei giovani deve essere un terreno di tutte le organizzazioni democratiche, dei partiti, delle forze sindacali.

Va avviata all'interno delle scuole una discussione sui temi della riforma della scuola, della difesa e dello sviluppo della democrazia. E' soltanto in questa maniera che possono essere battute due tendenze presenti all'interno del movimento e che sono altrettanto dannose: la sfiducia nella possibilità di cambiare e il ribellismo velleitario e concludente».

g. c. p.

Finanziamenti alle piccole e medie imprese

PERUGIA — Finanziamenti per un importo complessivo che sfiora il mezzo miliardo sono stati deliberati dal comitato tecnico del consorzio garanzia collettiva Fidi riunitosi pochi giorni fa sotto la presidenza del dott. Fausto Pascoletti.

Ne dà notizia un comunicato stampa dell'associazione degli industriali di Perugia di cui il Confidi è un organismo. Il Confidi — dice la nota — svolge da anni una azione tesa ad un duplice obiettivo: ampliare le possibilità di accesso al credito a breve termine a favore delle piccole e medie imprese in aggiunta ai canali tradizionali e calmierare il costo del denaro.

E' risaputo infatti che fra i principali ostacoli che limitano l'espansione del tessuto produttivo vanno annoverati l'elevato costo del denaro e le difficoltà di accesso al credito sia a breve che a medio e lungo termine.

Riallacciandosi al dibattito del consiglio regionale in merito alla 183, la nota dell'associazione industriali conclude dicendo che nella attuale situazione il Confidi appare come uno strumento di grande utilità per le piccole imprese della provincia.

Nuovi corsi professionali a Perugia

PERUGIA — Il Comune di Perugia istituirà dei corsi professionali che conducano ad una occupazione reale, cioè diretta verso i settori produttivi che offrano sul mercato maggiori possibilità di impiego.

Questo è l'orientamento emerso in un incontro svoltosi a Palazzo dei Priori qualche giorno fa per la programmazione appunto dei corsi professionali da presentare per l'approvazione ed il finanziamento della Regione dell'Umbria.

Presenti gli assessori Giorgio Liuti e Carlo Giacchè hanno partecipato all'incontro rappresentanti del primo e terzo dipartimento della Regione, i presidi dell'istituto professionale di Stato per il commercio e di quello dell'industria nonché rappresentanti di associazioni artigianali, di enti gestori di corsi professionali, di organizzazioni sindacali.

I rappresentanti degli istituti scolastici presenti hanno dichiarato la piena disponibilità di queste istituzioni a mettere a disposizione le proprie strutture e attrezzature per il funzionamento dei corsi.

ARRONE - Inaugurata domenica la stele alla Resistenza

Partigiani umbri e jugoslavi di nuovo assieme in Valnerina

Alla cerimonia sono intervenuti alcuni combattenti del «gruppo Cremona» e della «Brigata Gramsci»

ARRONE — Con una solenne cerimonia è stata inaugurata domenica mattina, la stele alla Resistenza. Erano presenti i sindaci dei comuni della Valnerina; un rappresentante dell'amministrazione comunale di S. Giovanni Valdarno accompagnato da un gruppo di partigiani del «Gruppo di combattimento Cremona»; gli stendardi di 12 dei comuni nei quali operò la brigata Gramsci, fra i quali quello di Spoleto, Terni, Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Cascia, Leonessa e Rieti.

Alla celebrazione hanno partecipato anche alcuni dei partigiani jugoslavi che combatterono nella brigata Gramsci. E' tornato nella Valnerina per questa occasione, il comandante della stessa brigata Gramsci, Toso Lakabc; insieme a lui c'erano Ljbo e la partigiana Claudia. Oltre agli ex partigiani del gruppo di combattimento Cremona c'erano anche partigiani di Rieti. Sono intervenuti i rappresentanti dell'ambasciata della Jugoslavia e della RDT. Ha parlato per primo il sindaco di Arrone, Botti, il quale in poche significative parole ha ricordato l'attualità dei valori della Resistenza.

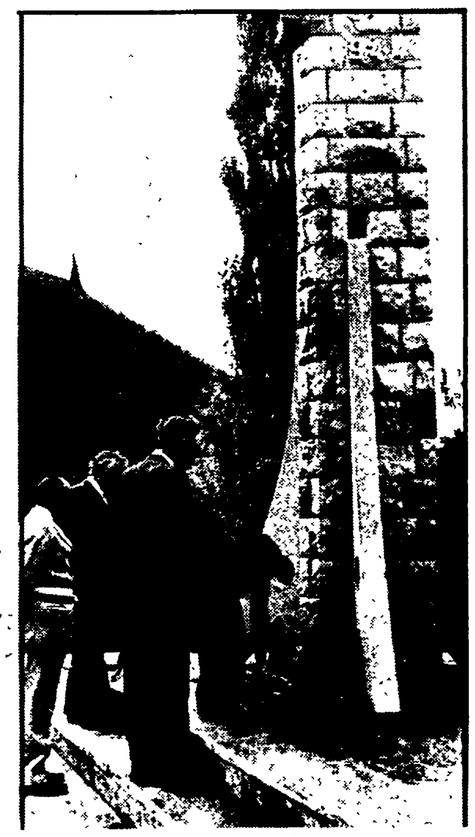
Il sindaco di Ferentillo, Proietti, ha ricordato il contributo che la Valnerina ha dato alla lotta partigiana. Ha poi preso la parola Vincigrossi, presidente dell'amministrazione provinciale di Perugia, anche egli combattente nel gruppo di combattimento Cremona.

Vincigrossi ha ricordato gli ultimi episodi di violenza e di terrorismo politico, ai quali si deve rispondere con l'unità, rafforzando la democrazia. La manifestazione è stata conclusa da Vittorelli, che ha ricordato come lo spirito che animò i partigiani deve ancora guidare quanti hanno a cuore la democrazia.

La stele è stata poi benedetta dal parroco di Arrone. Si sono così concluse le 10 giornate di manifestazioni promesse dal comitato per l'inaugurazione della stele alla resistenza di Arrone. Dieci giornate durante le quali si sono avute numerose iniziative in tutti i comuni nei quali più forte è stata la presenza della brigata Gramsci.

Ricordiamo infatti che il primo nucleo partigiano si costituì proprio nel territorio di Arrone, in località Porcarecce. Da qui estese poi il suo raggio d'azione anche nelle regioni confinanti. La prima azione partigiana si ebbe il 21 settembre 1943 quando sulla strada Morro-Leonessa un gruppo partigiano assalì una camionetta, ferendo due tedeschi e sequestrando un interessante carteggio.

Durante le dieci giornate di manifestazioni si sono svolti due incontri con le scuole. Ad Arrone, Ambrogio Filipponi, presidente dell'ANPI di Terni, si è incontrato con le scolaresche delle scuole elementari e medie. A Leonessa l'incontro con gli studenti ha avuto per protagonista il sindaco di Terni, Dante Sotgiu.



Un momento della inaugurazione della stele

Documento della federazione PCI sulle dimissioni a Tavernelle

PERUGIA — Le sezioni comuniste di Tavernelle e Acquaiola situate nel comune di Panicale hanno chiesto qualche giorno fa ai compagni amministratori iscritti nelle rispettive sezioni di rassegnare le dimissioni dal loro mandato pubblico.

Sulla vicenda la segreteria della federazione perugina del PCI ha emesso ieri sera il seguente comunicato stampa: «La segreteria della federazione perugina del PCI ha preso in esame la grave situazione verificatasi a Tavernelle e Acquaiola.

«Già da tempo è in atto nel partito a Panicale un confronto sui problemi dell'amministrazione comunale teso a ricomporre una linea unitaria di tutto il partito su un organico programma amministrativo.

«L'iniziativa dei comitati delle due sezioni si pone come forzatura di questo dibattito e appare grave e inaccettabile poiché se attuata instaurerebbe di fatto una prassi e un metodo politico, quello di far gravare su enti e amministrazioni pubbliche il peso di problemi e discussioni interne di partito che il PCI ha sempre tenacemente combattuto.

«Su questa linea — prosegue il comunicato — la posizione dei comunisti è e rimane intransigente. La segreteria della federazione invita pertanto gli amministratori comunali di Tavernelle e Acquaiola a recedere dall'ipotesi di dimissioni».

Prosegue la serie positiva del Perugia a Pian di Massiano

Al secondo posto senza grilli in testa

Anche i viola di Mazzone hanno dovuto ammainare bandiera di fronte agli uomini di Castagner — Qualcosa ancora non va nel reparto difensivo — Sconfitta preventivata per la Ternana sul campo di un Ascoli irresistibile

PERUGIA — Il vecchio e piacevole ritornello che vuole il Perugia mattatore al Pian di Massiano, ha riecheggiato ancora una volta. Vittima di turno la Fiorentina di Mazzone, che dopo questo passo falso è ben ultima in graduatoria generale appaiata al fanalino Foggia.

Dopo quattro domeniche di campionato il Perugia si è così ancorato al secondo posto in classifica, collezionando due vittorie interne, un pareggio, ed una sconfitta fuori casa. L'unica squadra che è riuscita a battere gli umbri è quel Genoa che guarda caso è solo in vetta alla massima divisione calcistcia italiana divisione calcistica italianato.

Tutto oro quel che riluce? In tutta coscienza ci sentiamo di rispondere «no», a questa domanda. E' pur vero che sono venuti i risultati, ma è altrettanto veritiero il discorso che di gioco se n'è visto ben poco. La difesa seguita a ballare paurosamente, solo Ceccarini Frosio e Amenta riescono a tamponare le vistose falle nel pacchetto difensivo.

Il palliativo di Dal Fiume stopper ha dato gli stessi frutti dello sfortunato Matteoni. A tale proposito è di ieri la notizia che Zecchini stopper della Sampdoria è passato tra le file biancorosse. La cifra? Da indiscrezioni trapelate sembra si aggiri sull'ordine dei 400 milioni.

Quando si acquistò Matteoni, la società tenne a precisare: «Ci priviamo di Berni, un elemento collaudato, un pilastro della nostra difesa, ma ricordiamo che il giocatore ha ventotto anni, ed in sua vece preleviamo uno stopper di 22 anni più cento milioni, il che non è certo un brutto affare».

Con l'acquisto di Zecchini come si è concluso il capitolo difensore centrale? Semplice: ci si è privati di Berni e sborsando in più ùtrecento milioni.

Sono questi i fattori che non balzano alla ribalta, come tipiche infernali, perchè come dice l'addetto stampa della società avvocato Gabriele Brustenghi: «Il Perugia vincendo tappa la bocca a qualsiasi critica», ma queste giustificazioni risultano ponderate? Solo il tempo potrà dare una risposta esatta, l'unica cosa certa è che ancora una volta le casse sociali hanno subito una notevole scossa.

Sia ben chiaro che questa non vuole essere una critica all'operato di Silvano Ramacioni, che resta a nostro giudizio il migliore direttore sportivo di tutte e sedici le formazioni che militano in serie A. Pio, Novellino, Ceccarini, sono usciti esclusivamente dal suo cilindro, il che è tutto dire. Quello che vogliamo precisare è che ci piacerebbe sentire dalla «voce» ufficiale della società un «mea culpa» quando l'errore è macroscopico.

In poche parole non è vero che chi vince è un bel ragazzo sempre e comunque. Ma ora veniamo alle note esaltanti che non sono solo i cinque punti collezionati fino ad oggi. Nella partita con la Fiorentina ha brillato su tutti Franco Vannini, un giocatore che non sarà mai apprezzato tanto per quello che vale, per l'economia del gioco. La vittoria con i toscani è sua e non solo per la stupenda rete realizzata.

Un esempio tipico: lo sbrogliare quasi sempre situazioni pericolose nella difesa del Perugia, il ricatapultare i suoi compagni in avanti con lanci indovinati, quelle micidiali mazzate di testa che vogliono dire, quasi sempre vittoria, per i colori biancorossi. Il solo Curi, onnipresente e tempestivo, il dinamico Amenta, il vulcanico Ceccarini. Di questi uomini è il secondo posto in classifica.

Guglielmo Mazzetti

* * *

Una sconfitta che rientrava nelle previsioni: l'Ascoli attualmente è fuori della portata dei rossoverdi. Infatti la squadra marchigiana non ha penato più di tanto per aver ragione di un avversario, in verità assai deludente. Trascorsa la prima mezzora senza sussulti, il primo goal di Ambu ha rovinato i piani di Marchesi; la Ternana ha subito il colpo e nel quarto d'ora finale non ha saputo reagire.

I rossoverdi sono tornati in campo con più determinazione nella ripresa, ma i frutti non sono arrivati, l'Ascoli straripa: c'è il raddoppio di Ambu, un prodigioso intervento di Mascella e una traversa. Ascoli sugli scudi dunque e Ternana miseramente al penultimo posto in classifica con due soli punti nel carniere dopo quattro gare.

Nell'ambiente dei tifosi si registra un clima di amarezza; questo preoccupa non poco, la squadra ha infatti bisogno dei suoi tifosi, specie in questo delicato momento. I problemi ci sono tutti, nessuno li nasconde, nemmeno Marchesi, ma se si vuol parlare male di questa Ternana, si aspetti, c'è tempo tutto un campionato per farlo. Ad Ascoli si sono confermate luci ed ombre di una squadra a volte ingenua, a volte abulica, a volte volenterosa e intraprendente, ma comunque discontinua. I giovani si abbattono e si esaltano con molta facilità.

Adriano Lorenzoni

Dichiarazione di Mercatelli sull'occupazione giovanile

PERUGIA — «Esprimiamo un giudizio politico positivo per il modo come abbiamo concluso i lavori e per le organiche proposte formulate dalla giunta regionale in particolare modo dal nostro dipartimento e da quello per i problemi economici». Lo ha dichiarato l'assessore regionale Giancarlo Mercatelli in una intervista rilasciata a «Umbria notizie» sui piani di formazione professionale.

«A dire la verità — ha proseguito Mercatelli riferendosi alla legge 285 — ero preoccupato per come le cose erano partite. Tutti noi forse ci eravamo illusi che la legge sarebbe stata un po' il toccasana della disoccupazione giovanile o comunque una risposta definitiva al problema della disoccupazione. Poi ci siamo resi conto che i limiti della legge sono evidenti.

Si tratta di una buona legge se verrà applicata nel senso di dare al più largo numero di giovani possibile una occasione di lavoro e soprattutto una occasione di professionalizzazione. Dobbiamo dire chiaramente che non saranno gli enti locali a risolvere il problema della disoccupazione giovanile perché le prospettive di lavoro negli enti locali e nel settore terziario in Umbria sono abbastanza ridotte.

Si tratta invece di dare ai giovani l'occasione per inserirsi in un processo di lavoro che sia strettamente produttivo».

● DELEGAZIONE URSS IN VISITA AL POLIGRAFICO BUITONI

PERUGIA — Una delegazione russa dell'ente statale Techmashim Import di Mosca, accompagnata dai rappresentanti delle due società di ingegneria Technipetrol di Roma e Interplastica Merloni di Chiasso si è recata in visita al poligrafico Buitoni, divisione cartotecnica della IBP industrie Buitoni Perugina.

Gli ospiti che sono stati ricevuti dai dirigenti dell'azienda hanno visitato gli impianti di produzione di astucci ed imballaggi prendendo anche conoscenza dei corsi di formazione professionale e addestramento attualmente seguiti presso il Poligrafico Buitoni da circa cento lavoratori algerini della società Sonic.

Per la pubblicità su
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA SPI
T. 6798541 - ROMA

Previsti avvicendamenti in giunta

Il PCI per la verifica al Comune di Corciano

PERUGIA — Le segreterie delle sezioni del PCI di Ellera e Corciano con una lettera aperta hanno richiesto le dimissioni della delegazione Comunista di giunta al Comune di Corciano. Tale proposta verrà discussa nel corso della prossima settimana, prima in tutte le cellule della zona, e poi in un attivo congiunto delle due sezioni.

Come si ricorderà è in corso in tutto il partito un'ampia verifica della situazione delle amministrazioni locali anche in vista di un rilancio della strategia unitaria all'interno degli Enti locali.

Le segreterie delle sezioni di Ellera e Corciano motivano la loro richiesta di dimissioni nel seguente modo: «Sono trascorsi, ormai, due anni e mezzo dal 15 giugno 1975, che vide la più grande affermazione del nostro partito a Corciano. Tale successo impose al gruppo comunista di far fronte a responsabilità più ampie rispetto al passato. Dalla stessa esperienza che la nostra delegazione al Consiglio comunale ha, fino ad oggi, portato avanti (certamente di estremo interesse) per l'impegno generale profuso nell'affrontare i gravi problemi della popolazione, deriva la necessità, avvertita unanimemente dal partito, di uno sforzo più adeguato per corrispondere alle nuove esigenze dei cittadini, all'affermarsi di nuove attività economiche e, più, in generale, alle nuove competenze delle amministrazioni locali».

«Appare quindi opportuno valorizzare in questa fase le esperienze maturate nel lavoro politico già svolto promuovendo quegli avvicendamenti di incarichi che risultassero necessari».

Inoltre saranno presi contatti con parlamentari umbri di DC e PSI per concordare azioni unitarie.

I CINEMA

PERUGIA
PERUGIA: Turreno Black Sunday
LILLI: Airport 77
MIGNON: Messalina, Messalina
MODERNISSIMO: Hollywood party
PAVONE: L'eretico
LUX: L'ultima volta (VM 14)
BARNUM: Nosferatu il vampiro

ORVIETO
SUPERCINEMA: L'ultima orgia del Terzo Reich
PALAZZO: Sette note in nero
CORSO: Papillon

SPOLETO
MODERNO (Nuovo programma)

GUBBIO
ITALIA: I sopravvissuti delle ande (VM 14)

TERNI
POLITEAMA: Una giornata particolare
VERDI: Quelli dell'antirapina
FIAMMA: Pinocchio
MODERNISSIMO: Una donna chiamata Apache
LUX: Tutti defunti tranne i morti
PIEMONTE: Gli spericolati

FOLIGNO
ASTRA: Mannaja
VITTORIA: Polvere di stelle